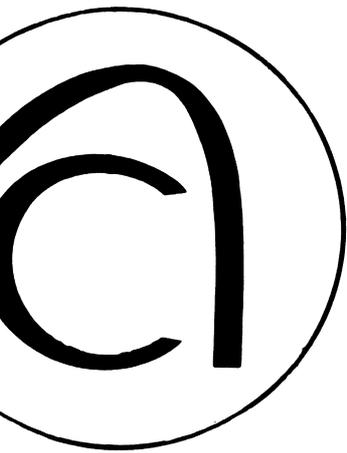


Compendio dati
statistici
artigianato piemontese



Aggiornamento dicembre 2004

Confartigianato Imprese Piemonte

ARTIGIANATO PIEMONTESE L'ANDAMENTO DELL'ANNO 2004

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha svolto la consueta elaborazione sui dati statistici di fine anno maggiormente indicativi della situazione del comparto artigiano in Piemonte.

Al 31 dicembre 2003 il settore artigiano comprendeva 130.756 imprese, con un incremento di 1.419 aziende rispetto alle 129.337 del 31 dicembre 2002.

IMPRESE PER DIMENSIONE OCCUPAZIONALE				
al 31/12/2002		al 31/12/2003		Δ
Dimensione	Impresa	Dimensione	Impresa	
0-1	83.777	0-1	84.851	1.074
2-4	32.990	2-4	33.009	19
5-10	9.160	5-10	9.475	315
11-20	2.750	11-20	2.752	2
>20	660	>20	669	9
TOTALE	129.337	TOTALE	130.756	1.419

* elaborazione su dati da Infocamere, Osservatorio Regione Piemonte, banca dati Movimprese

Si può prevedere anche nell'anno 2004 la conferma della tendenza di crescita delle imprese artigiane, proseguendo il trend di crescita iniziato nel 1996 con 117.529 unità.

Anno	n. imprese
1996	117.529
1997	120.513
1998	122.578
1999	125.300
2000	125.998
2001	127.829
2002	129.337
2003	130.756

* elaborazione su dati da Infocamere, Osservatorio Regione Piemonte

Tale situazione deriva dal processo di terziarizzazione in atto nel sistema produttivo Piemontese anche se alcuni importanti comparti artigiani (auto, tessile e orafico) non hanno ancora superato la crisi in atto da oltre due anni.

L'aumento del numero delle imprese artigiane non sempre costituisce un segnale positivo in quanto la conferma della prevalenza delle imprese con unico titolare può significare che un forte numero di ex dipendenti hanno cercato, diventando imprenditori, un sbocco lavorativo.

I DATI DELL'ARTIGIANATO PER PROVINCE

La consistenza delle imprese al 31 dicembre 2003 (ultimo dato disponibile) è di 130.756 unità rispetto alle 129.337 rilevate al dicembre del 2002.

Quindi le imprese artigiane iscritte agli albi tenuti dalle Camere di Commercio del Piemonte, a dicembre 2003, hanno registrato un saldo positivo complessivo pari a 1419 unità rispetto all'anno precedente.

PROVINCIA	imprese 2002	imprese 2003	Δ
Alessandria	12.872	13.006	134
Asti	6.633	6.807	174
Biella	6.420	6.518	98
Cuneo	19.197	19.720	523
Novara	10.516	10.494	-22
Torino	62.854	63.380	526
Verbano Cusio Ossola	5.154	5.190	36
Vercelli	5.691	5.641	-50
TOTALE	129.337	130.756	1.419

* dati ricavati da Osservatorio Artigianato Regione Piemonte

L'OCCUPAZIONE NEL COMPARTO ARTIGIANO 2004

Il totale degli occupati in Piemonte nel comparto artigiano ammontava alla fine dell'anno 2003 a 300.959 unità, di cui 174.362 autonomi e 126.597 dipendenti (ultimo dato disponibile).

Le previsioni sull'andamento occupazionale riferite all'anno 2004 fanno ritenere un leggera crescita pari a + 1,5% rispetto all'ultimo dato del 2003.

PROVINCIA	OCCUPATI			
	anno 2003**			anno 2004
	Autonomi	Dipendenti	Tot. occupati	(Stima occupati)
Alessandria	17.939	13.658	31.597	+ 0,3 %
Asti	9.482	7.124	16.606	+ 0,2 %
Biella	9.327	5.159	14.486	+ 0,3 %
Cuneo	27.264	21.394	48.658	+ 0,4 %
Novara	13.606	11.660	25.266	- 0,2 %
Torino	82.790	57.335	140.125	+ 0,9 %
Verbano Cusio Ossola	6.870	5.139	12.009	+ 0,1 %
Vercelli	7.084	5.128	12.212	- 0,3 %
TOTALE	174.362	126.597	300.959	+ 1,5%

**ultimo dato disponibile (Osservatorio Artigianato Regione Piemonte/Unioncamere)

EBAP - ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PIEMONTESE

L'EBAP costituito nel settembre 1993, a livello regionale da Confartigianato Imprese Piemonte unitamente alle altre Organizzazioni artigiane e alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori svolge le seguenti attività:

- Sostegno al reddito a favore dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane aderenti a fronte di situazioni derivanti da crisi congiunturale ed eventi calamitosi;
- interventi a favore delle imprese artigiane aderenti a fronte di acquisti di macchinari ad alta tecnologia, ristrutturazioni, ecc.;
- interventi per la sicurezza sui luoghi di lavoro in osservanza delle disposizioni previste dal D.l.vo 626/94 nonché la formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLSt).

L'EBAP-Formazione ha il compito di predisporre e diffondere specifica manualistica di settore sulla sicurezza sui luoghi di lavoro; ha inoltre competenza sulla formazione continua.

A tale proposito si colloca presso la sede dell'EBAP l'Articolazione regionale (istituita il 3 giugno 2003) facente parte del Fondo Artigianato Formazione costituito con l'Accordo interconfederale nazionale del 6 giugno 2001.

Tale Articolazione ha il compito di valutare i piani formativi con i relativi progetti di formazione.

Sostegno al reddito

Le prestazioni erogate alle **imprese artigiane** dall'Ente Bilaterale dell'Artigianato Piemonte, indicate in tabella, sono riferite fino al mese di settembre 2004.

PRESTAZIONI ANNO 2004						
PROVINCIA	Acquisto macchinari ed attrezzature ad alta tecnologia		Progetti per la certificazione della qualità		Acquisto automezzi trasporto merci e autocarri	
	imprese	importo	imprese	Importo	imprese	Importo
ALESSANDRIA	8	6.805,61	1	6.820,00	1	516,46
ASTI	8	7.161,72	1	402,92	4	2.065,83
BIELLA	3	2.734,91	-	-	2	3.615,19
CUNEO	24	25.835,35	-	-	5	6.628,74
NOVARA	24	24.545,94	1	537,37	8	6.797,49
TORINO	20	23.303,75	2	695,82	4	4.648,11
VERCELLI	2	1.500,00	-	-	-	-
V.C.O	7	7.320,59	-	-	-	-
TOTALE	96	99.207,87	5	1.977,11	24	24.271,82

Inoltre, sul Bacino di Alessandria sono state erogate n. 3 prestazioni per Eventi Atmosferici/Calamità Naturali per Euro 5.646,29.

Le prestazioni erogate ai **lavoratori** delle imprese artigiane aderenti al sistema bilaterale in Piemonte per il Sostegno al reddito si riferiscono al novembre 2004.

PRESTAZIONI ANNO 2004				
PROVINCIA	Sostegno al reddito lavoratori			
	n° imprese	n° lavoratori	monte ore	importo erogato
ALESSANDRIA	284	707	79.845	217.469,37
ASTI	54	153	19.192	48.714,79
BIELLA	221	601	70.251	192.129,98
CUNEO	121	416	51.830	130.024,61
NOVARA	177	505	74.447	206.387,33
TORINO	513	1194	120.112	339.071,39
VERCELLI	74	224	17.147	42.505,13
V.C.O	190	388	56.342	157.050,92
TOTALE	1.634	4.188	489.166	1.333.353,52

Nella tabella sono riportati gli andamenti delle prestazioni erogate dall'Ebap, a partire dall'inizio dell'operatività del sistema, per il Sostegno al reddito dei lavoratori delle imprese artigiane aderenti.

<i>ANNI</i>	Sostegno al reddito lavoratori- serie storica				
	n° imprese	n° lavoratori	monte ore	importo erogato (euro)	importo erogato (lire)
1994/1995	199	712	-	-	292.580.642
1996	467	1.786	282.267	-	925.227.570
1997	615	2.061	266.422	-	1.086.618.708
1998	897	3.169	353.548	-	1.680.918.355
1999	1.299	4.176	523.579	-	2.386.556.580
2000	887	2.843	312.019	-	1.444.844.937
2001	1.149	3.619	453.078	1.096.067,68	2.122.282.953
2002	1.831	5.987	678.950	1.713.566,34	3.317.927.078
2003	1.661	5.083	593.803	1.572.062,59	3.043.937.631
2004	1.634	4.188	489.166	1.333.353,52	2.581.732.420
TOTALE Compl.	10.639	33.624	3.952.832	5.715.050,13	18.882.626.874

I dati testimoniano l'importanza dello strumento i cui interventi hanno riguardato, in assenza di cassa integrazione, oltre il 10% dei lavoratori dipendenti da imprese artigiane piemontesi.

CREDITO SITUAZIONE OPERATIVA ARTIGIANCASSA AL 30/09/2004

FINANZIAMENTI AGEVOLATI – OPERAZIONI PRESENTATE

Gennaio - Settembre 2004 (importi in migliaia di euro)

PROVINCE E REGIONI	CREDITO		LEASING		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
ALESSANDRIA	168	6.575	68	3.233	236	9.808
ASTI	217	8.074	52	3.014	269	11.088
BIELLA	94	4.297	63	2.726	157	7.023
CUNEO	552	25.591	100	6.794	652	32.385
NOVARA	58	2.266	86	4.510	144	6.776
TORINO	692	26.637	520	29.195	1.212	55.832
VERBANIA	52	2.697	58	2.781	110	5.478
VERCELLI	80	2.830	41	1.841	121	4.671
PIEMONTE	1.913	78.967	988	54.094	2.901	133.061
TOTALE ITALIA	11.323	529.299	7.311	400.896	18.634	930.195

FINANZIAMENTI AGEVOLATI – OPERAZIONI AMMESSE

Gennaio - Settembre 2004 (importi in migliaia di euro)

PROVINCE E REGIONE	CREDITO		INVESTIMENTI REALIZZATI	NUOVI POSTI DI LAVORO*
	Numero	Importo		
ALESSANDRIA	158	6.723	7.277	39
ASTI	175	6.889	7.215	27
BIELLA	104	4.723	4.988	27
CUNEO	378	18.262	20.196	79
NOVARA	94	4.015	4.215	21
TORINO	811	34.173	36.756	209
VERBANIA	85	4.694	4.921	27
VERCELLI	78	2.968	3.279	13
PIEMONTE	1.883	82.447	88.847	442

CREDITO DI PRIMO LIVELLO - FINANZIAMENTI DELIBERATI ED EROGATI

Gennaio - Settembre 2004 (importo in migliaia di euro)

REGIONI	FINANZIAMENTI DELIBERATI		FINANZIAMENTI EROGATI	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	122	6.021	205	9.508
Valle d'Aosta	-	-	1	58
Lombardia	266	16.486	352	20.616
Liguria	4	333	8	753
Veneto	125	4.156	142	6.089
Friuli V.G.	-	-	1	155
Emilia Romagna	4	339	26	1.917
Totale Nord	521	27.335	735	39.096
Toscana	6	290	26	1.558
Marche	14	866	35	1.666
Umbria	79	4.390	85	4.479
Lazio	134	4.589	141	4.293
Totale Centro	233	10.135	287	11.996
Abruzzo	31	1.346	47	2.241
Molise	7	361	7	334
Campania	272	38.624	269	38.604
Puglia	301	17.631	320	14.344
Basilicata	72	1.838	77	1.999
Calabria	127	6.132	111	4.953
Sicilia	328	8.742	326	8.897
Sardegna	214	12.585	255	11.470
Totale Sud	1.352	87.259	1.412	82.842
TOTALE ITALIA	2.106	124.729	2.434	133.934

CREDITO DI SECONDO LIVELLO - PRESTITI ALLE BANCHE PER DESTINAZIONE

Gennaio – Settembre 2004 (importo in migliaia di euro)

REGIONI	INVESTIMENTI PRODUTTIVI		CONSOLIDAMENTO DEBITI A BREVE TERMINE		TOTALE	
	Num.	Imp.	Num.	Imp.	Num.	Imp.
Piemonte	21	580	68	2.975	89	3.555
Valle D'Aosta	1	200	-	-	1	200
Lombardia	4	135	-	-	4	135
Liguria	1	40	1	36	2	76
Emilia Romagna	6	303	2	110	8	413
Totale Nord	33	1.258	71	3.121	104	4.379
Marche	-	-	22	1.282	22	1.282
Lazio	1	30	-	-	1	30
Totale Centro	1	30	22	1.282	23	1.312
Abruzzo	-	-	21	490	21	490
Molise	-	-	1	71	1	71
Puglia	8	144	-	-	8	144
Calabria	1	14	-	-	1	14
Sardegna	-	-	2	231	2	231
Totale Sud	9	158	24	792	33	950
TOTALE ITALIA	43	1.446	117	5.195	160	6.641

INDAGINE CONGIUNTURALE CONFARTIGIANATO

QUADRO DI SINTESI ANNO 2004

L'indagine congiunturale, condotta trimestralmente da Confartigianato Imprese Piemonte mediante un questionario su un campione di oltre 2300 imprese individuate tra i comparti di produzione e di servizi più rappresentativi, conferma nel raffronto dei valori medi la tendenza al pessimismo già manifestatasi nei due anni precedenti.

Il saldo relativo alla **produzione totale** $-25,15\%$ è peggiorato rispetto al valore dell'anno precedente $-17,84\%$; solo il $53,26$ delle imprese intervistate prevede una produzione costante.

Analogamente, le previsioni relative ai **nuovi ordini** sono negative: nel saldo prevalgono infatti i pessimisti con $-12,48\%$, mentre solo il $32,38\%$ del campione ipotizza che l'acquisizione di nuovi ordini sarà costante.

Per quanto riguarda gli **incassi**, scendono al $46,02\%$, rispetto al $52,23\%$ dell'anno 2003, coloro che prevedono regolarità nei pagamenti dovuti.

Negativo anche il segnale che viene dall' **andamento occupazionale**: il saldo è: $-5,26\%$; viceversa nel 2003 prevalevano gli ottimisti con un $+0,42\%$. Il dato costante si attesta all' $84,03\%$ confermando comunque la capacità di tenuta del comparto in termini occupazionali.

Il $3,54\%$ delle imprese intervistate ha dichiarato l'intenzione di acquisire **manodopera specializzata**, mentre solo il $2,25\%$ ha espresso interesse all'acquisizione di **manodopera generica**. Si riconferma quindi la necessità di una concreta formazione professionale mirata che consenta la preparazione di unità lavorative realmente in possesso di conoscenze e capacità rispondenti alle reali esigenze produttive e organizzative delle imprese artigiane e delle PMI.

Solo il 3,91% degli intervistati (a fronte del 5,21% dell'anno 2003) è intenzionato all'assunzione di **apprendisti**. Tale progressiva diminuzione di interesse è da attribuirsi in parte all'incertezza legata alla riforma del mercato del lavoro, che ha anche modificato profondamente l'istituto dell'apprendistato.

Per tutto l'anno è continuata la fase di debolezza del comparto produttivo piemontese: modesti investimenti, ordini contenuti, basso livello di utilizzo degli impianti. Soprattutto non si sono percepite le avvisaglie di un'inversione di tendenza.

Ha fatto eccezione il settore delle costruzioni, registrando ancora un'espansione, sia nel comparto delle opere pubbliche, sia in quello dell'edilizia residenziale. In quest'ultimo ambito l'attività di ristrutturazione è stata fortemente sostenuta dalle agevolazioni fiscali previste dalla legge 449/97 (+ 6,1% nelle richieste di detrazione pervenute all'Agenzia delle Entrate).

Il 2004 è stato quindi un anno difficile per l'economia mondiale ed in particolare per quella italiana; con l'indagine sul primo trimestre del 2005 sarà possibile valutare la presenza di segnali di un'eventuale ripresa, attesi invano da almeno tre anni.

